



CITTÀ DI PINETO

Provincia di Teramo
AREA TECNICA
Urbanistica – Assetto del Territorio – Attività Produttive
S.U.A.P. - Sportello Unico Attività Produttive



Prot. 18576

Pineto, li 20/09/2018

Alla **REGIONE ABRUZZO**
*DPC - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e
Politiche Ambientali*
dpc@pec.regione.abruzzo.it

Alla **REGIONE ABRUZZO**
Genio Civile Regionale – Teramo
dpc020@pec.regione.abruzzo.it

Alla **REGIONE ABRUZZO**
*Autorità dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo
e del bacino interregionale del fiume Sangro*
autoritadibacino@pec.regione.abruzzo.it

All'**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE**
Servizio Tecnico: Pianificazione del territorio Urbanistica - Piste ciclo-pedonali - S.I.T.
provincia.teramo@legalmail.it

Al **COMANDO PROV.LE VIGILI DEL FUOCO**
com.prev.teramo@cert.vigilfuoco.it

Alla **A.S.L.**
Servizio Tutela Salute nei Luoghi di Lavoro
medlav@pec.aslteramo.it

All'**A.R.T.A.**
Dipartimento Prov.le di Teramo
dist.teramo@pec.artaabruzzo.it

e p.c. Al **TECNICO PROGETTISTA
ARCHITETTO MEDORI BERARDO**
berardo.medori@archiworldpec.it

DATAONE SRL
dataone@pec.it

Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Pineto
responsabileunicoattivitaproductive@pec.comune.pineto.te.it

SINDACO
sindaco@pec.comune.pineto.te.it

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA – DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

Ex art. 14, co. 2, legge n. 241/1990 e ss. mm. ii. e art. 27, co. 1 e 2 del d. Lgs. n. 50/2016

FORMA SEMPLIFICATA MODALITÀ SIMULTANEA

IL RESPONSABILE DELL'AREA

(art. 107 T.U. 267/2000)

VISTO il Decreto del Sindaco del Comune di Pineto prot. n. 2860/2018 di assegnazione al geom. Paolo GABOLI dell'incarico di Responsabile degli uffici e dei servizi previsti nell'Area denominata "Urbanistica – Assetto del Territorio – Attività Produttive”;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona, indetta con comunicazione pec del 19/02/2018 prot. n. 3788, di cui alle disposizioni di legge sopra richiamate e relativa all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dei lavori di "RISTRUTTURAZIONE DI UN CAPANNONE ARTIGIANALE E AMPLIAMENTO DELLO STESSO - ART. 8 D.P.R. 160/2010”;

CONSIDERATO che il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è decorso il 03/04/2018;

TENUTO CONTO dello svolgimento della Conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità simultanea, indetta con comunicazione pec del 04/04/2018 prot. n. 6738, di cui alle disposizioni di legge sopra richiamate e relativa all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dei lavori di "RISTRUTTURAZIONE DI UN CAPANNONE ARTIGIANALE E AMPLIAMENTO DELLO STESSO - ART. 8 D.P.R. 160/2010”;

CONSIDERATO che nello svolgimento della Conferenza dei servizi simultanea, prevista per il giorno 07/05/2018, stante l'assenza dei soggetti interessati al procedimento in parola ed alla mancanza di pareri, deleghe e/o autorizzazioni precedentemente rilasciati dagli stessi, con verbale redatto in pari data è stata dichiarata deserta la conferenza dei servizi;

TENUTO CONTO che le Amministrazioni coinvolte in seconda convocazione, non hanno richiesto la fissazione di una nuova data o ha fatto pervenire all'ufficio alcun atto di assenso, delega e/o autorizzazione;

RILEVATO che, le Amministrazioni coinvolte nel procedimento di che trattasi, nel termine perentorio indicato nella lettera di indizione della conferenza di servizi, come sopra indicata, non hanno inviato alcuna comunicazione al riguardo, per cui trova applicazione il disposto di cui all'art. 14/bis, co.4 della L 241/1990 secondo cui: " ... la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ..., equivalgono ad assenso senza condizioni”;

DATO ATTO che per quanto sopra si intendono acquisiti i seguenti pareri, nulla-osta e/o autorizzazioni:

- **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE** - Servizio Tecnico: Pianificazione del Territorio – Urbanistica – Piste ciclo-pedonali - SIT: **PARERE FAVOREVOLE COSI' DA DETERMINA DIRIGENZIALE N. 679 DEL 19/04/2018: “..... DARE ATTO E RITENERSI, in conformità di quanto espressamente indicato nella relazione tecnica d'ufficio del Servizio Urbanistico Provinciale, all'uopo predisposta in data 19/04/2018, prot. n. 0015209/2018, che si allega al presente atto a farne parte integrante e sostanziale, di ritenere il progetto relativa alla ristrutturazione di un capannone artigianale e ampliamento dello stesso, in variante alle previsioni di cui all'art. 35.2.A delle vigenti N.T.A. del Piano Regolatore Generale del comune di Pineto, proposto attraverso la procedura ex art. 8 del D.P.R. 07/09/2010, n. 160, COMPATIBILE con le previsioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale...”;**
- **REGIONE ABRUZZO** – Genio Civile Regionale - Teramo: **PARERE NON FAVOREVOLE, COSI' COME DA NOTA N. RA132629/18 DEL 09/05/2018 “... Considerato che il territorio di intervento è interessato da zona di pericolosità idraulica media, gli interventi possibili sono disciplinati da quanto previsto all'art. 21 delle NTA del PSDA, dal quale si rileva che gli interventi di ampliamento, sopraelevazione e le addizioni, sono consentiti purchè conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici. Ne consegue che risulterebbe consentita la sola realizzazione del soppalco, nel limite di superficie già previsto dallo strumento urbanistico vigente, con il vincolo di conformità ai Piani di Protezione Civile...”**

TENUTO conto che:

- l'intervento in esame comporta la conformità urbanistica mediante l'istituto speciale della variante ex art. 8 del DPR n. 160/2010, che testualmente recita:

"Art. 8. Raccordi procedurali con strumenti urbanistici"

1. Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

2. E' facoltà degli interessati chiedere tramite il SUAP all'ufficio comunale competente per materia di pronunciarsi entro trenta giorni sulla conformità, allo stato degli atti, dei progetti preliminari dai medesimi sottoposti al suo parere con i vigenti strumenti di pianificazione paesaggistica, territoriale e urbanistica, senza che ciò pregiudichi la definizione dell'eventuale successivo procedimento; in caso di pronuncia favorevole il responsabile del SUAP dispone per il seguito immediato del procedimento con riduzione della metà dei termini previsti.

3. Sono escluse dall'applicazione del presente articolo le procedure afferenti alle strutture di vendita di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, o alle relative norme regionali di settore."

- l'art. 21 delle NTA allegata al PSDA "Interventi consentiti nelle aree di pericolosità idraulica media", al comma 1 – lett. c) consente "... gli ampliamenti, le sopraelevazioni e le addizioni, purché conformi alle prescrizioni degli strumenti urbanistici";
- l'aumento d'ingombro superficiale sull'area di intervento è di circa mq 98,00 come riportato nei dati tecnici a corredo della richiesta, lasciando libera ampia superficie residuale sul lotto interessato;

RITENUTO pertanto l'intervento meritevole di approvazioni ai sensi delle provvidenze di cui all'art. 8 del richiamato DPR n. 160/2010;

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA IN MERITO ALLA RICHIESTA

della Conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990, in forma semplificata e simultanea, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Si comunica che la documentazione relativa al procedimento in oggetto, accessibile da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi, è depositata presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Pineto – Via Milano n. 1, a cui i soggetti invitati potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti e informazioni, facendo riferimento ai seguenti recapiti: geom. Paolo GABOLI tel. 085/9497218, pec: protocollo@pec.comune.pineto.te.it.

Copia del presente atto sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Pineto, sez. *Amministrazione Trasparente* e all'*Albo Pretorio Comunale*, al fine di renderlo pubblico ai soggetti portatori di interessi pubblici e privati, individuali, collettivi o diffusi, ai sensi e per gli effetti della L. 241/1990 e s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro la presente comunicazione può essere presentato ricorso al T.A.R. Abruzzo, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 1034 del 1971 previa notifica a questa Amministrazione, entro 60 giorni dal ricevimento, oppure il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 giorni dalla stessa data.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Geom. Paolo GABOLI